

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Giovanni

Luci di Santità Giovanna
68

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della
Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

1/12/2009

A dodici anni di distanza dalla 1^a Luce Giovannea, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS. E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela di Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro. Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.

Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre! E' questo il dinamismo interno delle "Luci": la Madre ci inamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci inamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo! Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.

"Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo

compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell'amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno" (LSG 11.4)

Padre Franco Verri

68.1 **La santità di Maria vi conduce**

16/5/2013

La pienezza dei tempi è luce di santità che va **compiendo l'esito felice della vittoria del bene sul male** secondo la S. Volontà di Dio.

Marianite e giovanniti, è la santità stessa di Maria SS. che vi conduce quale Madre, maestra e sovrana al divenire del lungo periodo di pace promesso a lode e gloria della SS. Trinità.

La coerenza cristiana umana giungerà vertici di assoluta sapienza ed amore al prossimo, per amare la **verità e l'amore.**

Il principio di tanto fine è finalizzato al compiersi delle promesse di Cristo Gesù e di Maria SS., che si sono resi assoluto documento vissuto di cosa significa essere vera umanità secondo il pensiero del Padre.

La veste candida dell'anima non sarà più utopia, ma realtà viva e vera d'essere in Gesù e Maria una cosa sola.

La verità sarà così vita vissuta per essere finalmente e totalmente amore a Dio ed al prossimo.

Marianite e giovanniti, siate unità profonda e costante con Maria SS. e la S. Eucaristia.

Dalla S. Eucaristia si diparte l'ordine propulsivo di sempre nuova bontà, che edifica la vita terrena e la vita eterna.

La Parola divina stessa si insedia nei cuori quale dono di sapienza, consiglio, frutto benedetto di ogni bene.

La realtà vissuta della presenza divina nel cuore umano è porgere al Padre il mutuo condividere la grandezza del sacrificio di Gesù per la salvezza di tutti i peccatori.

La misericordia infinita di Gesù realizza così la salvezza universale, a lode e gloria del suo sacrificio di croce.

Il ringraziamento e la riconoscenza al Padre per il **dono del Figlio Gesù all'umanità sia totale, come totale è il perdono e la meraviglia della salvezza eterna.**

Operare in grazia e fecondità al divino disegno della salvezza è porgere a Gesù e Maria il profumo della vita, quale fiore che muta in frutto benedetto ogni atto di fede, speranza e carità umana.

Ogni Corolla offra al Padre il suo essere come **grappolo maturo che, torchiato dall'amore del Padre, dona all'umanità tutta il vino che, consacrato, è Sangue di Gesù Cristo per la salvezza del mondo intero.**

San Giovanni Evangelista

68.2 **Importante è aver fiducia in Dio Trinità**

23/5/2013

Il rendimento di grazia a Dio per la vita che ad ognuno ha donato è doverosa presa di coscienza dell'assoluto valore della vita stessa.

Gesù eroicamente ha dimostrato che la vita in Dio, con Dio, per Dio non conosce confini, ma è somma grazia e gioia eterna.

Importante è aver fiducia in Dio Trinità, che della vita umana completa ogni particolare ad opera dello Spirito Santo che non lesina i doni di cui la vita ha bisogno per la sua perfetta realizzazione, sia spirituale che fisica.

Il male presenta alle anime illusioni d'ogni genere, per deviarle dal cammino di santità che Dio si attende da coloro che ha creato quali figli suoi con generosità e grandezza a carattere universale.

La realtà del bene è perfezione divina e divinizzante i cuori che alla SS. Trinità riconoscono sia la paternità che la maternità.

Non casualmente Maria SS. è Madre della sapienza, che **nutre all'infinito le anime tutte con somma verità ed amore** in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La realtà umana è creazione divina che genera da Dio la perfezione eterna.

In Dio e per Dio la luce è santo carattere della gloria eterna.

Amare il mistero della vita divina è sentirsi parte **dell'infinito amore di Dio Trinità, unico ed inconfondibile** poiché è luce e sapienza in ogni cosa creata per amore

dell'intera umanità.

L'ordine sovrano del disegno divino persiste nonostante la gravità del peccato, perché anch'esso, in base al pentimento che riconduce a riconoscere Dio, viene perdonato ed annullato dalla sua infinita misericordia.

Importante è che l'umanità si spogli dell'egoismo e della superbia per tornare a rivestire la propria umanità con la tunica candida della santità.

Mescere il vino ed elevare il pane è eucaristico **incanto di nutrire sia l'anima che il corpo con il Corpo e Sangue di Gesù Cristo**, quale santa partecipazione alle nozze del Re della gloria.

La vita della grazia è santa realtà che Dio nella Chiesa dona a tutti coloro che, pentiti e col ringraziamento nel cuore, si impegnano a non peccare più.

L'abbandono in Dio avverta le anime che la vita è eterna.

San Giovanni Evangelista

68.3 **Aprano i cuori la porta a Gesù che bussa**

30/5/2013

La segretezza del cuore è palpito umile e sincero che custodisce le aspirazioni e le ispirazione più profonde **dell'animo umano. L'ispirazione divina conduce al sano** ripristino di ogni iperbole umana, frutto del superbo credere in se stessi più che a Dio.

La cognizione della propria personalità permette di riconoscere il senso del peccato, quale ingiustizia profonda che induce al segreto colpevole ma non riconosciuto come tale.

Non si illuda l'umana creatura di poter così cancellare ciò che, ad onor del vero, è colpa grave. La dignità umana non deve essere sipario alle malefatte personali, perché **l'apertura del sipario stesso non mostri la tragedia della colpa.**

L'anima non deve risultare quale discarica di rifiuti, tanto peggio perché sono rifiuti a Dio. La licenziosità difficilmente può essere nascosta, perché è chiara manifestazione della anime ibride e prive di senso morale e materiale.

L'uomo dimentica che l'anima determina l'immagine della realtà vissuta, producendo del corpo stesso i segni **dell'abbruttimento e malevolo comportamento. Ad onor del vero non c'è trucco che riesca a cancellare l'ibrido umano,** perché in molti casi la conseguenza del male abbruttisce colpendo a morte il senso della vita.

Il male ottenebra le menti, che arrivano a credere solo alla falsità egoistica di coloro che vivono la schiavitù del male. **Ed ecco l'illusione che denuncia l'egocentrismo, la superbia,**

la sconfinata tendenza a dominare per rendere piaga umana la fatalità della morte, sia dell'anima che dei corpi.

Ciò che più viene a mancare è l'orientamento che dà senso alla vita, che essendo dono divino induce a meditare ed a capire che alla divina misericordia non si deve sfuggire.

La misericordia è sole nascente ed imperante sull'orizzonte della vita umana, che dona di riconoscere le meraviglie dell'amore infinito di Dio.

Aprano i cuori la porta a Gesù che bussa, perché lo sguardo umano possa finalmente vedere e capire chi è colui che è la via, la vita, la verità e l'amore.

Giungere alla confessione il più delle volte produce il lavacro delle lacrime del pentimento, per dimostrare la realtà liberatrice del pentimento stesso. La vergogna è tale da non poter rimanere segreta nei cuori.

Vincano le anime tutte la ritrosia al richiamo della misericordia, che ben torna a far capire che la vita ha ben altre e alte ragioni da perseguire.

Allora sì che varrà il segreto dei cuori, perché avranno la libertà di custodire ed amare l'assoluto Amore, qual è Dio Trinità.

La conversione dimostra a quale altezze conducono le virtù, perché sanno elevare la vita umana ad inenarrabili e meravigliose finalità divine.

La vita torna così a rinascere quale aurora del cuore, per rivivere anche in un solo attimo le stagioni della vita che, come primavera, è rifiorita per donare i frutti benedetti che rendono viva e gradita la vita propria e altrui.

Tale rinascita conosce la maternità di Maria SS. **l'imparare a camminare nelle vie del bene, l'essere parte** solenne e gioiosa del sacro convito nel quale Gesù totalmente si dona, innovando i cuori e la ragione della vita stessa.

Magnifico allora apparirà l'arcobaleno dell'alleanza con Dio, segno incomparabile della fine di ogni tempesta dell'anima, della mente e del cuore, ad onore e gloria di Dio salvatore.

San Giovanni Evangelista

68.4 Siate anime operose e sante

6/6/2013

La santità è compendio di una vita di grazia. L'ascesi mistica è percorso sacrosanto della verità che da Dio proviene ed a Dio ritorna.

Marianite e giovanniti, la vegetativa forma del pensiero del mondo non vi distraiga dalla vostra chiamata ad essere luce e salvezza del mondo intero.

La preghiera, la forza d'animo, la bontà, l'unità, l'accoglienza, la pace e la carità scandiscono ogni ora della vostra vita, quale passo nella Chiesa e per la Chiesa della quale Gesù è Re e Sacerdote eterno e Maria la Madre.

L'avvolgenza spirituale di ciò allontana ogni nequizia del male, dona pace ed accoglie con sapienza i doni dello Spirito Santo.

Particolare purezza d'anima è come fiore che Maria SS. semina e coglie in ogni cuore, perché l'umanità sia suo giardino in terra. La sofferenza dell'anima e del corpo non blocchi mai la vostra apertura allo Spirito Santo, ma sia offerta generosa per la salvezza delle anime e per la vittoria sul male proprio ed altrui.

Tenete in gran conto l'importanza della famiglia sia personale che comunitaria, per far sì che le Corolle non si disgreghino, ma siano sostegno e forza alla vita spirituale e pratica di ognuno e di tutti.

La verità non sia ritenuta favola per gli altri, ma si radichi nel vostro cuore per essere amore.

Il principio della vita è di saper riconoscere Gesù in ogni anima sulla terra, perché in esse Gesù si manifesta crocifisso

e risorto, a seconda della condizione di ognuna. La realtà **vitale d'essere Corolle è già essere parte di cielo ancor sulla terra**; per questo la serenità deve imperare e non essere turbolenza temporalesca che oscura le menti ed i cuori.

La sapienza infinita tutta può essere in voi, purché vi lasciate annullare in essa per acquisire la realtà profonda della santità. Siate, ad imitazione di Gesù e Maria, **misericordia e materna grazia. L'orizzonte della vita** apparirà così infinitamente sereno, libero da dubbi, rimbrotti e critiche assurde.

Compito primario delle Corolle è curare la luce della mente e del cuore, per non cadere nella tenebra e **nell'errore. La santità è manifesta nel sorriso alla vita e per la vita dell'anima e del corpo, di ognuno e di tutti.** Sappiate essere esempio di vita irreprensibile, per **l'ampiezza del mare della misericordia in voi ed attorno a voi.**

Non siate mai falciatori d'anime, perché ogni anima, sia pur difettosa, è cara a Dio e la crocifissione di Gesù ha già rimediato ad ogni carenza umana.

Saper capire, aiutare e perdonare significa amare.

Non temete di concedere troppo amore, perché sono le anime stesse che, se non sanno riconoscere la volontà di bene del prossimo, se ne allontanano.

La santità, dunque, è apertura del Regno dei cieli nella propria anima, quando in essa è dato alla SS. Trinità di poter regnare.

Siate anime operose, vigili, sapienti e sante.

San Giovanni Evangelista

68.5 Siate luce non per vostra scelta, ma per chiamata divina

13/6/2013

La linearità costruttiva dell'ascesi mistica non è paradossale, ma l'incanto speciale dall'inizio alla fine che non esiste, perché la vita spirituale in Dio è eterna.

Beati coloro che sanno incamminarsi in tale via, perché la verità intera, ignorando la menzogna, è luce totale a tutti gli effetti.

Marianite e giovanniti, l'essere tali è essere luce non per vostra scelta, ma per chiamata divina ed inappellabile.

La sorte umana è costituita per essere rifrangenza della luce divina.

Coloro che non si lasciano scegliere da Dio sono e restano vittime della tenebra e della morte. Ogni cuore ha diritto di dolersi della grave inaccettabilità della grazia divina in troppe anime che pur vivono nella medesima famiglia.

Cogliere la chiamata divina è accogliere gli infiniti doni **dello Spirito Santo Paraclito per convertire l'intera umanità.** In troppi casi i doni divini sono disdegnati, derisi, offesi e resi misura della stoltezza umana. Ferire la grazia divina è tornare a crocifiggere Gesù nelle anime che lo adorano quale vero Dio.

La realtà cristiana non deve mai lasciarsi mercificare, per evitare il commercio diabolico che ama giudicare e rendere la verità inarrivabile.

Il succedersi delle illusioni diaboliche modifica il carattere ed il pensiero umano che, irriverente ed

indisponente, manifesta tutta la sua superbia.

Il credo cristiano è candida spuma di cielo che sa manifestarsi sulla cresta delle onde di qualsiasi mareggiata che vorrebbe travolgerlo.

La santità è divenire capacità di camminare sulle onde **secondo la fermezza e l'alto richiamo della voce e dell'amore** di Gesù. Le anime vive e sincere fanno distanziarsi da ogni baratro che il male pone innanzi ad ogni passo umano, per il loro ascendere in umiltà e giustizia verso il cielo ancora sulla terra.

L'essere cristiani non è solo vivere un ideale, ma rendere ideale e certa la salvezza umana al cospetto di Dio. Il valore **divino dell'amore cristiano è insuperabile vita, perché è vita** di Gesù Cristo stesso in ogni cuore.

La S. Eucaristia è infinito raggio di luce che ama giungere ad ognuno per far conoscere, amare e servire lo **splendore d'essere amore.**

Maria SS. è Madre di Gesù e di tutta l'umanità.

Per questo versa le sue preziose lacrime per il lavacro di **ogni anima lontana, silenziosa e priva della luce dell'amore dell'unico, vero Dio.**

L'essere fratelli e sorelle in Cristo Gesù è unità feconda d'assoluto amore che offre e realizza la santità. Rendere edotto il cuore umano dell'infinita grandezza della realtà cristiana è missionarietà a tutti gli effetti, che nulla teme perché di essa Gesù è autore e promotore.

Or ben capite, marianite e giovanniti, la grazia della vostra chiamata ad essere non solo anime salvate, ma chiamate a salvare.

San Giovanni Evangelista

68.6 Siate imitazione di Maria nella gioia **del vostro “sì” a Dio**

20/6/2013

Il genetliaco è in ogni cuore che ha reso importante la sua vita nel Nome del Signore. La vita, infatti, non è tale se **non contempla l'Amore Divino a tutte le ore.**

La sordità umana a tale invito è pressoché totale.

Il compiersi dell'esistenza è afflato divino nel cuore umano per ciò che conta l'essere vita. La vita nasce per essere gioiosa corrispondenza anima-anima, anime-Dio. L'infanzia gioiosa ne accerta la realtà. La giovinezza ne avvalorata la gioia e l'incanto d'essere primavera della vita stessa.

L'amore si rende fecondo nella famiglia che sa offrire e ringraziare Dio per la grazia d'essere nido d'amore per sé e per il prossimo. Per essere vita la gioia non deve mai mancare, per rendere l'età matura come scrigno colmo di immensi valori, donati all'umanità quale esempio e realtà di vera vita.

Il mondo dissoluto ed avaro con se stesso e con Dio delude la vita di molti che, abbandonando Dio, danno al male la vittoria su ogni bene. Ed ecco il realizzarsi dell'esplosione di guerre, anziché della gioia della vera vita.

L'ordine comune è già esempio di civiltà, coerenza e messa in opera dei doni dello Spirito Santo, non della ladresca furbizia, della superbia che avvalorata solo ciò che riguarda il dio denaro.

Dio Trinità gratuitamente offre ad ogni creatura che nasce lo sguardo ed il cuore per godere di tutte le meraviglie create, senza nulla pagare.

La fede è rispondere con i palpiti del cuore a Dio, per la realtà di amare ed essere amati. A rendere non più vita la vita è causa umana sciupata nel peccato e vissuta nella tenebra conseguente.

L'assurdità la si risconta quando l'errare è delle menti che si ritengono intelligenti. Ciò dimostra quanto è grave illudersi di poter dominare ed agire in contrasto con la legge divina.

Il saper confidare in Dio nel totale abbandono, umile e sincero di se stessi, significa aver trovato e non smarrito la via, aver amato e non tradito la vita, aver luce e non tenebra per riconoscere la verità, perché **l'amore sia vero, puro e santo.**

Meditino le anime il valore della santa comunione con Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo. Mistero assoluto che si fa Pane per alimentare non solo il corpo ma le **anime tutte, perché riconoscano la grazia d'essere da Dio amate.**

Il sorgere del valore della nuova vita universale è e sarà **frutto dell'aver riconosciuto ed amato la vita nell'unico vero Dio in tre Persone distinte: Padre, Figlio e Spirito Santo.** In ciò l'umana creatura vive la luce sempre più luce, che delinea l'orizzonte felice di ogni vita.

Maria SS. della vita è la totale maternità, per l'unico "sì" che ha donato al mondo intero il Salvatore.

Marianite e giovanniti, siate imitazione di Maria nella gioia del vostro "sì" a Dio, per scoprirne l'immensa grandezza ed amore.

San Giovanni Evangelista

68.7 Il cristiano deve essere parte nobile di tutto il creato

20/6/2013

La propensione alla lode a Dio è fusione eccelsa con Dio stesso per saper mirare alla sua S. Volontà. Polemizzare sui doveri cristiani è indebita incoerenza e **non certo amore a Dio. L'amore a Dio è palpito del cuore** che sintonizza tutte le virtù, che ben mostrano la felice realtà della santità.

Mancare verso Dio è grave come la pretesa di non voler respirare.

Il vero cristiano deve essere parte nobile di tutto il creato, per essere testimonianza e conferma che Dio non può e non deve essere esiliato.

Il cuore e la mente umana hanno dei doveri nei confronti dell'anima, che in realtà è vita ricevuta per essere donata. L'aura soave dello Spirito Santo è respiro dell'anima, come l'aria pura lo è per il corpo.

La depressione ha la caratteristica d'essere soffocamento per l'anima, dimentica che Dio è totalità di vita e amore in tutti e per tutti, perché lo riconoscano come tale.

La vita e la gioia del cuore sono frutto della grazia dell'anima e coloro che si convertono ben comprendono il valore della luce e dell'amore di Dio. La conversione sia base di partenza verso la conquista del "tutto è possibile a Dio".

La fede offre l'ancora della speranza per gettare le reti della carità.

L'indifferenza umana non può esimersi dal considerare il prossimo fratello, per cui è doveroso il giusto esame di coscienza quando dal prossimo si spera un fraterno aiuto. Salpare il mare della misericordia significa accogliere la vocazione d'essere amore a Dio e al prossimo.

L'arrivismo umano troppo spesso trascura Dio, privilegiando il proprio io.

Marianite e giovanniti, l'insorgenza dell'acqua pura nell'animo umano significa abbeverarsi alla parola e all'amore di Dio.

Come può l'uomo trascurare di pascersi alle fonti della vita?

È bene ricordare che la S. Chiesa non deve essere disdegnata, perché è Gesù stesso che in essa è presente **per innovare tutti i cuori. Lodare Dio è fedeltà all'ideale della vita stessa, in modo certo per non sentirsi mai soli.** La negatività è costante tentazione di sovvertire **nell'animo umano i principi della verità e della fede,** creando bufere intime ed anticamere infernali.

La saggezza umana di non lasciarsi corrompere da fatui intendimenti onora Dio ed i suoi comandamenti. **L'anima deve ardire di vivere di ardori spirituali, che rendono la vita luce e fiamma ardente dell'Amore Divino.**

L'unità, la coerenza, la perseveranza, la fedeltà, la purezza e la vera luce del cuore permettono di riconoscere in Dio l'assoluto Amore.

Come la nascita apre gli occhi alla vista del mondo,
così la rinascita in spirito e verità sia vita e vista totale
dell'orizzonte e dell'Amore Divino.

Siate vera luce che illumina il mondo.

San Giovanni Evangelista

68.8 Voi potete essere catechesi vivente

27/6/2013

La catechesi è azione di recupero di ciò che vale **misticamente per l'anima per vivere in conformità alla grazia di Dio.**

La vita stessa dell'anima illuminata dallo Spirito Santo diviene amore in sé e per gli altri. Ciò che conta è accogliere il divino mistero della vita e dell'amore di Cristo Gesù.

La sapienza è dono conseguente all'abbandono dell'anima fedele ed esultante per l'infinita capacità di conoscere, capire, amare l'Amore. Ed ecco la vocazione salvifica secondo il pensiero di Dio dilagare ed approfondirsi come il mare.

Ogni aspetto del creato è libro aperto alla conoscenza del cuore, perché illustra e spiega l'infinita capacità di amare di Dio creatore.

In Dio ogni vita diviene amore alla vita stessa.

La volontà umana non può e non deve ignorare la catechesi divina naturale e soprannaturale, perché il creato è finalizzato alla vita, vissuta ed amata nell'ordine proprio della concretezza di ogni bellezza.

Tutto ciò che ostacola, sciupa o distrugge la validità e verità della vita ai fini dell'amore eterno presenta la modalità del male che dal peccato originale in poi infierisce sempre più nella vita umana.

Importantissima è la predisposizione dell'anima che, per amore a Dio, sa sacrificare se stessa pur di non mutare il proprio essere luce in tenebra.

La capacità riflessiva ed il silenzio del cuore conducono alla chiarezza della verità, per cui è facile la scelta responsabile del bene o del male.

La volontà e l'intelligenza non devono lasciarsi corrompere dalla superbia, combattiva e maliziosa. L'effetto che ne deriverebbe sarebbe come la turbolenza temporalesca, che toglie alla luce del sole la possibilità di illuminare rendendo serena la vita stessa.

Saper aprire le porte del cuore a Cristo è accogliere la massima luce della verità. Ogni ostacolo e compromesso che blocca tale possibilità può e deve essere escluso anche eroicamente. La verità è una, insostituibile, squarcio di cielo che innalza il pensiero **umano alla dignità regale dell'amore, sia divino che umano.**

La santità sia specchio della vostra vita, giovaniti e marianite, **per saper accogliere l'esatta immagine di sé** che permette di valutare in quale misura in voi **primeggia la verità e l'amore.**

La catechesi mariana e giovannea che Iddio stesso propone al vostro cuore è ripasso e sintesi della nuova via e vita nello splendore della verità. Ecco così rifulgere la santità, che offre la gioia di vivere totalmente la grazia **e l'amore divino.**

Sappiate far dilagare la verità rivelata al vostro stesso cuore, che rende ogni anima luminosa come stella nel determinare che la vita in Dio vale la pena di essere vissuta. La realtà sacrificale che ottiene la conversione **del cuore non deve deludere e bloccare l'incontro vivo e vero con Gesù, salvatore ed eterno amore.**

Le anime tutte siano grate a Gesù per la grazia di poter essere catechesi vivente a beneficio di innumerevoli anime. **L'apoteosi dell'amore a Dio di tutta l'umanità** non è utopia, ma realtà vissuta perché il vivente è Gesù, che col suo sacrificio ha aperto le porte del paradiso. Siate lode e ringraziamento a Gesù e Maria.

San Giovanni Evangelista

68.9 L'amore sa capire le ragioni altrui fino a perdonarle

4/7/2013

L'arte d'amare è gettito di raggi solari perché la luce umana riconosca l'amore di Dio; è Dio infatti l'amore totale in tutte le sue espressioni più belle.

Ogni arte, infatti, conduce le anime alla commozione di conoscere l'infinito, nel quale la vita irradia la sua ragion d'essere.

Nell'amore ciò che conta è la totalità del dono di sé, nell'assoluta castità di ardente fiamma quale l'amore vero è.

Il seminatore della vita è Dio sia nell'anima che nel corpo umano.

Ciò che rende eterno l'amore è l'averlo consacrato a Dio perché solo da Dio ne dipende la fertilità, atta a completare nel mondo la comprensione intima e segreta del valore della vita stessa.

Il senso pratico umano induce a sciupare la meraviglia eccelsa dell'amore trasgredendolo con pensieri egoistici, preposti ad appagare il proprio io, anziché rendersi dono totale secondo il pensiero e l'esempio di Dio.

La realtà umana è ancora tutta da scoprire, per la gravità che fu ed è il peccato che blocca l'intima conoscenza del vero amore.

La vita di per sé è esperienza del tutto è possibile a Dio, che ben dimostra le meraviglie del miracolo dell'amore.

L'umanità deve rendersi cosciente e coerente nel rispetto della vita altrui, per non defraudare il prossimo di ciò che è suo assoluto diritto, cioè vivere per amare ed essere amato.

La sopraffazione della vita altrui mostra gli errori e gli orrori quotidiani a causa dell'essere dipendenza dal male.

Il fratricidio d'ogni guerra è assurda violenza e ribellione a Dio, prima ancora d'essere ribellione in se stessi e verso il prossimo.

L'amore che Gesù è, ben ha insegnato il valore fondamentale che è l'amore nel saper capire le ragioni altrui fino a saperle perdonare.

L'orrore delle guerre è sfacelo di anime, ancor prima che sfacelo di corpi, perché gravissimo è per l'uomo essere causa di disperazione e morte.

La bontà divina ha posto la maternità di Maria SS. a protezione e difesa dei valori assoluti dell'Amore Divino ed umano, fino a rendersi messaggera di pace per l'altissimo dono da conquistare, cioè l'amore a Dio e al prossimo.

Ben fu detto: "Siate sale della terra", perché è l'assoluta insipienza umana che la conduce alla rovina.

L'invito ad essere "luce del mondo" significa essere amore, cioè luce e calore solare perché la fecondità non subisca il gelo e l'aridità della cattiveria umana.

Siate luce sempre più luce per essere infinito amore.

San Giovanni Evangelista

68.10 Il vostro cammino di luce ben conduce alla santità

11/7/2013

La luce di santità è corredo e forza che abilita le anime all'incontro con Dio, perché nulla manchi al compiersi della vera vita.

L'onniscienza divina è proiezione programmatica ai fini della salvezza di ogni anima.

La paternità divina, infatti, conosce e riconosce il limite umano che abbisogna per vivere con coerenza l'amore.

L'anima infatti nasce candida al fonte battesimale, perché si dischiuda in essa il fiore ed il frutto benedetto: la santità.

La luce divina, come il sole dimostra ogni mattina, conduce ed ama ogni anima alimentandone ogni pio desiderio.

L'umiltà è generatrice di una forza senza limiti, quando si lascia evincere e conquistare dall'Amore Divino.

L'essere piccoli non è difetto, ma sostanziale possibilità di ingigantire nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

I secoli eterni, infatti, saranno promemoria di ogni anima santa.

La comunione dei santi è nucleo centrale del valore **d'essere Chiesa, la cui supremazia eleva le anime tutte ad essere destinate alla gloria.**

L'unità feconda delle anime con Dio presenta e difende la ricca messe che Dio stesso produce e che libererà da qualsiasi zizzania.

Marianite e giovanniti, il vostro è cammino di luce che ben conduce alla santità. Nessuna anima si ripieghi su se stessa, nuocendo così ai valori della fede, perché in Dio tutto procede con verità e assoluta grazia.

Siate solleciti a gustare ogni sfumatura del divino procedere della grazia nel vostro cuore. La gioia sarà allora sicura realtà e dimostrazione che in voi agisce **l'amore di Dio.**

Procedete passo passo nell'ascesi divinizzante, sorbendone la forza dal calice benedetto, dalla S. Eucaristia.

Nulla infatti manca al nutrimento spirituale di ogni anima.

La Chiesa, in Maria SS. che è Madre e Maestra, ben rivela quanto è grande la chiamata divina per la vera ed assoluta dignità umana. È il cielo che riveste le anime col candore della purezza temporale ed eterna.

La nudità della nascita umana mai deve insorgere nella creatura per esibizionismo e peccato impuro.

La vita umana è proiezione viva e vera d'essere candida veste che Maria SS. avvolge col suo azzurro manto.

Essere "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è felice e nobile realtà e grazia di attingere la luce di santità dal suo stesso Cuore.

San Giovanni Evangelista

68.11 **Il S. Vangelo è sillabario dei piccoli per la conquista della grandezza secondo Dio**

18/7/2013

La purezza della vita cristiana è esperienza umano-divina che perfeziona le menti ed i cuori nella verità e **nell'amore.**

In Gesù Cristo, Dio stesso si è reso regale maestro di verità in ciò che la fede umana deve credere o bandire per compiere la perfetta Volontà di Dio.

L'istituzione della Chiesa da parte di Gesù è aver reso presente la SS. Trinità perché la vita umana non rimanesse confusa, ma liberata da ogni male.

I miracoli nella Chiesa cattolica rendono evidente l'azione dello Spirito Santo, che premia la fede, la speranza, la carità. **L'ordine primario della Chiesa fonda non solo nel miracolismo l'importanza del suo esistere, ma sulla concretezza di quanto Gesù ha compiuto ed ha subito per rendere chiaro e vissuto l'amore di Dio a beneficio di ogni vita umana.**

La misericordia di Gesù estende all'infinito la possibilità di salvezza terrena, prodigandosi quotidianamente, rinnovando nella S. Eucaristia la passione, morte e risurrezione. L'assoluta bellezza e validità della vita cristiana presenta quotidianamente Gesù nella generosità salvifica a beneficio delle anime.

Ciò che conta è che si tratta di assoluta verità, degna di essere amata e vissuta nella semplicità e purezza del cuore. **Non causale è l'affermazione di Gesù: "Ti ringrazio, Padre, perché hai nascosto queste cose ai**

sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli” (Lc. 10,21)

La santità stessa, da troppi banalmente considerata come irraggiungibile, è frutto di mancanza di abbandono al vero Padre della vita umana.

La superbia, la pienezza di sé alimenta il falso concetto della vita sia naturale che soprannaturale. **L’esclusione del soprannaturale è gravissima** menomazione a ciò che di perfetto e la creazione tutta dimostrano. La perfezione creata è matematicamente provata con numeri che alla mente umana è impossibile concepire, annullandone così ogni presunzione. La caparbità umana è grave difetto che richiede il perdono divino, quando diviene offesa a Dio.

Maria SS. nella sua immacolata verginità concepisce **quotidianamente l’aspirazione umana alla conoscenza divina**, per essere innesto fecondo che salva il mondo. **Profondamente vera è l’affermazione di Maria che nel Magnificat presenta la riconoscenza che ogni creatura dovrebbe con gioia rendere a Dio.**

Decisamente importante è la grazia della fede cristiana, che permette di discernere con certezza il bene dal male. Il Santo Vangelo è il sillabario dei piccoli per giungere a conquistare la grandezza della sapienza divina.

In Gesù, con Gesù, per Gesù la luce è sempre più luce per la doverosa lode e gloria alla SS. Trinità.

San Giovanni Evangelista

68.12 **L'ordine prioritario della vita umana è accogliere la Volontà di Dio**

25/7/2013

La luce divina non può non essere considerata tale **per adeguarsi al pensiero umano. L'ordine prioritario** della vita umana è di accogliere la S. Volontà di Dio, perché Dio non tradisce. A sciupare le aspettative divine, anziché umane, è purtroppo la mancanza di fede.

Gesù stesso ha attuato la totale redenzione accettando in pieno la Volontà del Padre. La fede nella **totalità del bene dell'amore di Dio supplisce alla mancata conoscenza che l'umanità si è preclusa a causa** del peccato originale. Tengano presente le anime che la finalità divina è sempre il massimo bene della creatura.

L'umanità colpevolizza Dio per la sofferenza da essa stessa causata per mancanza di perdono e guerre **fratricide. L'arroganza umana è tale da voler soverchiare** tutte le menti per seguire colui che ha causato la morte.

L'Amore Divino è tale da aver determinato la salvezza di tutta l'umanità, purché lo voglia. La **prosopopea umana dimentica l'importanza del meditare** e del lasciarsi illuminare dallo Spirito Santo in ogni atto che di per sé può condurre alla morte.

La morte nel Signore è vita eterna come le vittime e i martiri danno valida testimonianza. Troppa parte **dell'umanità dimentica l'esame di coscienza, arrivando a** conclusioni dissennate nel giudicare atti e comportamenti umani.

L'iperbole del male non ha confini, pur di tradire la

buona fede da Dio instaurata quale prima virtù.

L'insegnamento divino ha Gesù, vero uomo e vero Dio, quale infallibile ed universale maestro di verità ed amore.

I doni dello Spirito Santo: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timor di Dio, sono il corredo spirituale assegnato dal Padre ad ognuno dei **suoi figli**. **La santità è dimostrazione tangibile dell'aver fatto buon uso di tali doni.**

La generosità di Dio è tale da consentire il libero **arbitrio umano, che dovrebbe dimostrare l'intelligenza** nella scelta del bene e non certo del male. Molti castighi, ritenuti castighi di Dio, sono invece logica conseguenza dei dissennati comportamenti umani. Si rendano conto le menti ottuse della sete di verità ed amore che il mondo manifesta, mettendo in atto la speranza che la conversione a Dio ponga fine a tanta sofferenza.

Il moto del cuore più nobile è la carità nelle innumerevoli sue forme.

Essa busca a troppi cuori, ermeticamente chiusi, che osano denigrare la verità divina per giustificare **l'assurdità della freddezza umana.**

Assurgere alla pienezza della verità divina è frutto della docilità umana nel compiere il cammino di fede. Essa, per essere salvifica, deve essere cristiana.

In Maria SS. l'umanità tutta ha la possibilità di riconoscere la vera importanza del "sì" a Dio. Tanta magnificenza offre il Cuore Immacolato e materno, a totale consolazione di ogni sofferenza umana.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. **La santità di Maria vi conduce**
2. Importante è aver fiducia in Dio Trinità
3. Aprano i cuori la porta a Gesù che bussa
4. Siate anime operose e sante
5. Siate luce non per vostra scelta, ma per chiamata divina
6. Siate imitazione di Maria nella gioia del vostro “sì”
7. Il cristiano deve essere parte nobile di tutto il creato
8. Voi potete essere catechesi vivente
9. **L’amore sa capire le ragioni altrui fino a perdonarle**
10. **Il vostro cammino di luce ben conduce alla santità**
11. Il S. Vangelo è sillabario dei piccoli per la conquista della grandezza secondo Dio
12. **L’ordine prioritario della vita umana** è accogliere la Volontà di Dio

1^a edizione - Marzo 2014

www.coronacordisimmaculatimariaess.it



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)